

## 2. La giustizia piove dal cielo, la nuova creazione

Rorate coeli desuper, et nubes pluant juswtum

Innalzate nei cieli lo sguardo:  
la salvezza di Dio è vicina.  
Risvegliate nel cuore l'attesa  
per accogliere il re della gloria.

Rit. **Vieni Gesù! Vieni Gesù! Discendi dal cielo, discendi dal cielo.**

Sorgerà dalla casa di David  
il Messia da tutti invocato:  
prenderà da una vergine il corpo  
per potenza di Spirito Santo. Rit.

In una notte oscura,  
con ansie, dal mio amor tutta infiammata,  
oh, sorte fortunata!,  
uscii, né fui notata,  
stando la mia casa al sonno abbandonata.

Al buio e più sicura,  
per la segreta scala, travestita,  
oh, sorte fortunata!,  
al buio e ben celata,  
stando la mia casa al sonno abbandonata.

Nella gioiosa notte,  
in segreto, senza esser veduta,  
senza veder cosa,  
né altra luce o guida avea  
fuor quella che in cuor mi ardea. *La notte oscura*

Per giungere a gustare il tutto,  
non cercare il gusto in niente.  
Per giungere al possesso del tutto,  
non voler possedere niente.  
Per giungere ad essere tutto,  
non voler essere niente.  
Per giungere alla conoscenza del tutto,  
non cercare di sapere qualche cosa in niente.  
Per venire a ciò che ora non godi,  
devi passare per dove non godi.  
Per giungere a ciò che non sai,  
devi passare per dove non sai.  
Per giungere al possesso di ciò che non hai,  
devi passare per dove ora niente hai.  
Per giungere a ciò che non sei,  
devi passare per dove ora non sei. *Salita al Monte Carmelo*

**1** Perché dici, Giacobbe, e tu, Israele, ripeti:  
• «La mia sorte è nascosta al Signore  
e il mio diritto è trascurato dal mio Dio?».  
Non lo sai forse? Non lo hai udito?  
Dio eterno è il Signore, creatore di tutta la terra.  
Egli non si affatica né si stanca,  
la sua intelligenza è inscrutabile.  
Egli dá forza allo stanco e moltiplica il vigore allo spossato.  
Anche i giovani faticano e si stancano,  
gli adulti inciampano e cadono;  
ma quanti sperano nel Signore riacquistano forza,  
mettono ali come aquile, corrono senza affannarsi,

camminano senza stancarsi. (40, 27-31)

Gli occhi miei sollevo ai monti: donde mai mi viene aiuto?  
Il mio aiuto vien da Dio, *egli ha fatto cielo e terra*, R  
Non ti lascia il passo incerto, né mai dorme il tuo custode,  
e neppure si assopisce *il custode di Israele*, R  
Su di te il Signore veglia come ombra al tuo fianco:  
non ti prostri il sole a giorno, *né di notte luna inganni*, R  
Da ogni male ti è riparo, e difende la tua vita:  
se tu parti con te viene, *con te rientra, ora e sempre*, R

**2.** Stillate, cieli, dall'alto  
• e le nubi facciano piovere la giustizia;  
si apra la terra  
e produca la salvezza  
e germogli insieme la giustizia.  
Io, il Signore, ho creato tutto questo».  
Potrà forse discutere con chi lo ha plasmato  
un vaso fra altri vasi di argilla?  
Dirà forse la creta al vasaio: «Che fai?»  
oppure: «La tua opera non ha manichi?»  
Chi oserà dire a un padre: «Che cosa generi?»  
o a una donna: «Che cosa partorisci?».  
Dice il Signore,  
il Santo di Israele, che lo ha plasmato:  
«Volete interrogarmi sul futuro dei miei figli  
e darmi ordini sul lavoro delle mie mani?  
Io ho fatto la terra e su di essa ho creato l'uomo;  
io con le mani ho disteso i cieli  
e do ordini a tutte le loro schiere.  
Io l'ho stimolato per la giustizia;  
spianerò tutte le sue vie.  
Egli ricostruirà la mia città  
e rimanderà i miei deportati,  
senza denaro e senza regali»,  
dice il Signore degli eserciti. (45, 8-13)

Io lo so, Signore, che vengo da lontano  
prima nel pensiero e poi nella tua mano;  
io mi rendo conto che Tu sei la mia vita  
e non mi sembra vero di pregarTi così:  
Padre d'ogni uomo e non Ti ho visto mai,  
Spirito di vita e nacqui da una donna  
Figlio mio fratello e sono solo un uomo  
Eppure io capisco che Tu sei verità.  
Rit. E imparerò a guardare tutto il mondo  
con gli occhi trasparenti di un bambino  
e insegnerò a chiamarTi Padre nostro  
ad ogni figlio che diventa uomo. (2 v.)

**3.** Chi ha misurato con il cavo della mano le acque del mare  
• e ha calcolato l'estensione dei cieli con il palmo?  
Chi ha misurato con il moggio la polvere della terra,  
ha pesato con la stadera le montagne  
e i colli con la bilancia?  
Chi ha diretto lo spirito del Signore  
e come suo consigliere gli ha dato suggerimenti?  
A chi ha chiesto consiglio, perché lo istruisse  
e gli insegnasse il sentiero della giustizia  
e lo ammaestrasse nella scienza

e gli rivelasse la via della prudenza?  
Ecco, le nazioni sono come una goccia da un secchio,  
contano come il pulviscolo sulla bilancia;  
ecco, le isole pesano quanto un granello di polvere.  
Il Libano non basterebbe per accendere il rogo,  
né le sue bestie per l'olocausto.  
Tutte le nazioni sono come un nulla davanti a lui,  
come niente e vanità sono da lui ritenute.

**Dalla prima lettera di san Paolo ai Corinzi (1, 20-25)**

*Dov'è il sapiente? Dov'è il dotto?* Dove mai il sottile ragionatore di questo mondo? Non ha forse Dio dimostrato stolta la sapienza di questo mondo? Poiché, infatti, nel disegno sapiente di Dio il mondo, con tutta la sua sapienza, non ha conosciuto Dio, è piaciuto a Dio di salvare i credenti con la stoltezza della predicazione. E mentre i Giudei chiedono i miracoli e i Greci cercano la sapienza, noi predichiamo Cristo crocifisso, scandalo per i Giudei, stoltezza per i pagani; ma per coloro che sono chiamati, sia Giudei che Greci, predichiamo Cristo potenza di Dio e sapienza di Dio. Perché ciò che è stoltezza di Dio è più sapiente degli uomini, e ciò che è debolezza di Dio è più forte degli uomini.

Preghiere dei fedeli  
Padre nostro  
Orazione

Io lo so Signore, che Tu mi sei vicino  
Luce alla mia mente, guida il mio cammino,  
mano che sorregge, sguardo che perdona,  
e non mi sembra vero che Tu esista così.  
Dove nasce amore Tu sei la sorgente,  
dove c'è una Croce Tu sei la speranza,  
dove il tempo ha fine Tu sei vita eterna:  
e so che posso sempre contare su di Te.

Rit. E accoglierò la vita come un dono  
e avrò il coraggio di morire anch'io  
e incontro a Te verrò col mio fratello  
che non si sente amato da nessuno. (2 v.)